



LAMENTO
 DI TUTTE LE ARTI
 DEL MONDO,
 ET DI IVITE LE CITTA, ET TERRE
 D'Italia.

Per le poche facende che si fanno
 alla giornata.
 Di G. C. C.



In Bologna appresso Fausto Bonardo,
 Et in Modona con Licenza de sig. Superiori.

CANZONE.

Tutto il mondo si lamenta
che non corron più denari,
gridan tutti i bottegari
& ogn' arte si tormentata.

Tutto il mondo si lamenta,
Son calare le facende,
non si compra, ne si vende,
vanno à mal tutti i mestieri
le botteghe, e i lauorieri,
scarsi son tutti i partiti,
che i denari son finiti,
e la speme in tutto spenta.

Tutto il mondo.
Gia si sente in tutti i cantri
lamentare i Mercatanti,
che la Fiandra è in gran fracasso,
e alle merci serra il passo,
& in tutto astiene e viera,
che non uenghi à noi moneta,
tal ch'ogn, un saffligge e stenta.

Tutto il mondo.
Standolenti i Cittadini,
che non uedon più quattini,
ne si possen preualere
della rebba, ne vedere
chi la uaddi à comperare,
onde stanno à sospirare
con la mente assai scontenta.

Tutto il mondo.

Grida

Gridar s'odono i marciari,
Gargiolari, e Calzolari,
Lanaruoli, e Linaruoli,
Brettari, e Stufioli,
Purgatori, e Pelacani,
Barilori, e Barilani,
Che tal cosa li spauenta,
Tutto il mondo
Gomono ancho i Speciali,
Muratori, e Manuali,
Capeletti, e Spadelini,
Sagnadori, e Chiaueghini,
Liurati, e Canteruati,
Pellizzari, e Varrottati,
tal strettezza ogn' vn sgomenta,
Tutto il mondo.

Non stan bene i Capellari,
Correggiari, e Calcettari,
Cniodaroli, e Zauarini,
Caua macchie, e Bauellini,
Taglia pierre, e Testitori,
Tiralori, e Tornitori,
par ch'ogn' vn qui si rissentra,
Tutto il mondo.

Doglionfi anco i Samparori,
E Librari, e Intagliatori,
Barillari, e Bocolari,
Vassellari, e Mastellari,
Mirangoni, e Segantini,
Mendadori, e urattini,

A 2

Ch

Ch'ogni cosa va silenta,
Tutto il mondo.
Stanno indarno i Perinelli,
Strazzaroi Guzza coltelli,
Pescatori e Pillatori,
Amaruoli e Brunitori,
Lardaruoli, e Macellari,
Profumieri, e Passonari,
Ne v'è alcun che si contenta.

Tutto il mondo.
Si struggono i Cartari,
Carrolari, e Calegari,
Ferraverchi, e Caldiranni,
Cauadenti, e Zeretani,
Iogegneri, e Architettori,
Marscalchi, e depentori,
Digli da ciascun frequenta,
Tutto il mondo.

Stanno mesti i Ballarini,
scrimitori, e Saltarini,
Velurari, e Penacchieri,
Tamburini, e Bombardieri,
Fa legnami, e Fornaciari,
Cuochi, Sporti Hosti, e Trippari,
che'l guadagno si talenta.

Tutto il mondo.
Fanno pocho i Brenadori,
Pentolai, Fabri, e Turori,
Fenestrari, e Sgamairini,
A quaruoli, e Stardasini,

cima

Cimatori, e Regatieri,
Coperrari, e fa Bicchieri,
Che sto mal non gli talenta,
Tutto il mondo.

in smariti i Cordellari,
Vuora pozzi, e Canestrari,
Scattolari, e Gioiellieri,
Capestrar Sarti, e Bubiari,
Gerratori, e Imbianchitori,
Doratori, e Interfiatori,
Par ch'ogn'vo finir si senta.

Tutto il mondo.
gran sospir tranno i Peltrati,
i sellari, & i spadari,
e Feltrari, e Agocchiaroli,
Acqua vira, e Pollaroli,
Solfanci, spazza camini,
Stecca legna, Oibi, e Fachini,
Non v'è alcun che si contenta.

Tutto il mondo.
finalmente l'arre tutte
Son al fine hormai ridurre,
è Per quanto scorgo, e veggio,
credo andran di male in peggio,
perche à dirlo non m'ascondo,
più ogni di si stringe il mondo,
né cred'io che più s'alenta,

Tutto il mondo,
Pare anchor tal esistenza
Roma, Napoli, e Fiorenza,

Fano

Fano P. fano & Ancona,
B. off. Bergamo, e verona,
Parma, Montona, e Piacenza,
Fuchi, Rimini e Faenza,
mai tal cosa si rammenta.

Tutto il mondo
Stanno male i Bolognesi,
ne stia bene i Ferraresi,
G. n. u. si, e Venetiani,
M. lanesi, e Mantouani,
Triguigiani, e vicentini,
E San. si, e Perugini

la Città, ch'è su la Brenna,
Tutto il mondo,
Parimente ancora grida
Or uier' Osmo ostia, & Offi la
Fermo Felero, e Fiorenzola,
Scandia Saffuol, e vignola,
Cesenati, & Imolesi,
gli Ascolani, e gli Abbrucci
Reggio: Carpi, site, & Argenta

Tutto il mondo.
Son Sogetti a simil guerra,
Norcia Narni, Alba, e Nocera
Lucca Pisa, con Sarzana,
Castrocato, è Modigliana,
V'è Rauena simil mare,
Macerata, Acqua Pendente,
che perduro han la samente,
Tutto il mondo.

Tutto il mondo
A. f. si, e Forombrone,
Terra Sante, e Castiglione,
ari, Bardi, e B. n. u. ro,
antazaro e bonconuento,
ecanari, e Camerino,
odi Trento, con Turrino,
disagio s'apresenta.
Tutto il mondo
Crema, con Cremona,
iuitella, con Sauona,
rtinoro, e Saugnano,
abioneta, e Pitigliano,
è Soragna, con Verello,
Guastalla, con Barfello
h' a tal mostra s'apresenta.
Tutto il mondo
al doglia anco è somersa,
quilea, Mestre, & Auersa,
l. si, M. doia e Bracciano,
inigaglia e Bisignano,
ommo, Augubio, on Barletta,
onfiascon Terni, e Gaeta,
ne di peggio anchor pauera.
Tutto il mondo,
Ta Brindisi e Piombino
terucchio vdine, & Vrbino,
astro, Ar. zzo, Asti, e Paula,
usa Cnni, e Scarperia,
olentin Cento, e Lonigo,
chioza, Ceruia, Adria e Rouigo,



la sua doglia s'augmenta

Tutto il mondo.

Grida Veletri e Messina,
Palermo, Andria, e Terracina,
con Salerno, e Martorana,
e Correggio, e Vidana,
& al fin l'Italia tutta
si riuoua homai distrutta,
consumata, e mal contenta.

Tutto il mondo,

Doue dunque sete andati,
o denari almi, e pregiati,
In qual loco, in qual paese,
sete giti a far contese,
deh tornate a noi homai,
e cautateci di guai,
perche à voi ogn vn s'auenta.

Tutto il mondo.

I Maestri, e i lauoranti
litanno indarno tutti quanti,
e bilogna pur teampare,
vender mo' lixe impegnare
far de itocchi, e far de fitti,
per pagar daci, e affitti,
e apena anco li toventa.

Tutto il mondo.

Vieni dunque a uitarci
o denar, e a contolarci,
perche solo al mo aparire
la via ù vedrai fiorire
come i fior l'Aprile, e Maggio,
si c'ho' mai possi in viaggio,
accio ogn vn ti goda, e senta.

Tutto il mondo si lamenta.

IL FINE.